

La carità messa sotto accusa

Uno dei consigli per la quaresima è quello della *elemosina*, assieme al digiuno e alla preghiera. L'*elemosina* non è sufficiente per dire la carità dei cristiani, tant'è vero che non appartiene ai cristiani in modo esclusivo, ma fa parte anche dei precetti della fede ebraica, di quella musulmana, di quella buddista ed altre. L'*elemosina* per i cristiani il simbolo di qualcosa di ben più grande, del comandamento della carità. Purtroppo quanto sta avvenendo in questi giorni a livello di coscienze e a livello sociale mi sembra molto in contrasto con la carità cristiana e, soprattutto, con la storia della carità cristiana. Per *carità cristiana* sono nati gli ospedali, gli ospizi, gli asili, e quasi tutte le strutture sociali di formazione e di promozione umana nelle nostre società occidentali. Persino le banche sono di origine cristiana, nate per contrastare lo strozzinaggio. Nei nostri giorni invece si nota da più parti un contrabbando per '*pietas*' o '*carità*' gesti e azioni che nulla hanno a che vedere con la carità cristiana. In alcune azioni vedo anzi un attacco mirato e duro contro la carità, fondamento e baluardo del cristianesimo. Allora, come tema quaresimale, credo sia opportuno che si rifletta proprio sulla carità. Evidentemente l'enciclica di Benedetto XVI "*Deus caritas est*" (25 dic. 2005) non è piaciuta a coloro che si autoproclamano liberi pensatori. E credo di capire il perché. *Carità* è *attenzione alla vita di Dio e alla vita dell'uomo* in ogni modo esse si manifestano. *Carità* è riconoscere la presenza piena della vita anche in persone malate e bisognose o addirittura in condizioni disperate. *Carità* è la testimonianza più viva di tutta la storia del cristianesimo, e ne sono un piccolo segno le tante opere sorte nei secoli per merito di santi e sante. *Carità* è dare la vita per gli altri. Certamente non è carità spegnere la vita altrui. *Carità* è un criterio di base, un fondamento del cristianesimo. Senza carità, siamo senza Dio. Senza Dio siamo senza luce e senza salvezza. Combattere la carità, significa combattere i fondamenti del cristiane-

simo. È quanto sta avvenendo in questi giorni per il rigurgito di personaggi devoti, di personaggi obsoleti, problematici, non certamente esempi di limpidezza morale o politica. Tutto questo ora viene messo in discussione, direttamente o indirettamente, da personaggi e correnti cosiddette '*culturali*' che propongono libertà individuali senza limiti, con il controllo sulla vita e sulla morte propria e altrui. C'è sempre qualcuno che si propone come architetto di una nuova *Torre di Babele* dove l'incomprensione e la distruzione sono annunciate sin dall'inizio e riproposte come nuove soluzioni della storia. Eppure trovano sempre estimatori. Si vogliono minare i fondamenti del cristianesimo, per poter magari dire poi che il cristianesimo è stato solo una passeggera mania religiosa di qualche popolo primitivo, oppure per giustificare una costituzione europea senza radici cristiane, come vogliono coloro che hanno una memoria molto limitata della storia. Temi e modi che richiamano sinistramente tempi disastrosamente infausti del secolo scorso: la rilettura di qualche omelia di mons. *Clemens August Von Galen*, vescovo tedesco oppostosi al nazismo sin dagli anni '30, potrebbe essere molto istruttiva in proposito.

Finora solo la *carità*, con la sua bellezza e la sua gratuità, ha sempre salvato il mondo, la carità di Dio associata alla carità dell'uomo. Ora qualcuno pretende di poter farne a meno, in nome della ragione, in nome della libertà, in nome della decisione autonoma e personale, in nome della forza/rispetto/prepotenza delle minoranze, in nome delle strategie demagogiche televisive, in nome della '*piazza*'. Questi sono i criteri ritenuti qualitativi nei nostri tempi. Da questi criteri cosa possiamo aspettarci di buono? E quale mondo potrà nascere da questo pensiero che evita e impedisce la carità? Non ci vuole molta immaginazione per vederne le immediate e future conseguenze. È questa la proposta del pensiero laico attuale? Sembra proprio di sì. Ma allora come rispon-

diamo noi cristiani?

Rispondiamo con una carità sempre più vera, sempre meno condita di filosofie o di sociologismi, con una carità sempre più piena, libera, autentica, verso tutti, senza esclusioni nei confronti di nessuno, con una carità sempre più attenta ai bisogni essenziali, che non sono solo quelli materiali.

Ma risponderemo anche con un dialogo aperto e chiaro con chiunque intenda collaborare per una società aperta, libera, responsabile. Dialogheremo anche con chi non ci riconosce il diritto di parlare come cittadini solo perché siamo cristiani; dialogheremo anche con coloro che si dicono cristiani, ma in realtà hanno scelto solo se stessi come parametro di misura; dialogheremo con chiunque abbia a cuore un futuro meno minaccioso e oscuro. Diremo sempre, dai tetti come dalle catacombe di ogni epoca e di ogni impero, che *la carità è al di sopra di tutto, non verrà mai meno* (1 Cor 13,8). Dialogheremo, ma faremo anche di tutto perché certi cattivi maestri vengano smascherati.

Credo sia proprio il momento in cui i cristiani, anche senza bisogno di partiti autonomi, o forse proprio perché liberi anche da questo, possano tornare ad avere peso sociale e decisionale, peso sulla formazione delle coscienze e sulle proposte di ideali. Credo che siamo gli unici ad avere questa libertà. Forse non siamo capaci di usarla. Dovremmo essere convinti della forza del Vangelo, unico in grado di annunciare un futuro. Credo sia il momento di cominciare a non essere più indifferenti rispetto a tutto quello che ci circonda, e pertanto è il momento di riproporci come credenti e credenti nella carità e misericordia di Dio. Queste devono essere le nostre campane, capaci di suonarle sempre a distesa, non solo a Pasqua, ma anche durante tutta la quaresima.

p. Cristiano

CALENDARIO

marzo

- ❑ **lunedì 2, alle ore 9:** benedizione della chiesetta di S. Antonio in Borgo Pracchiuso.
- ❑ **venerdì 6: giorno di astinenza.**
* alle ore 16, in santuario: *Via Crucis*.
* alle ore 20,30 nel salone del chiostro: per il ciclo "LA PAROLA", commento e proiezione del film "ORDET (LA PAROLA)" di CARL THEODOR DREYER.
- ❑ **sabato 7:**
* alle ore 18.30: in basilica: *Via Matris*
* alle ore 20.30, in basilica: concerto del coro "Spiritual Ensemble", "in memoria di Martin Luther King", con la lettura del celebre suo discorso "I have a dream".
- ❑ **domenica 8: Seconda di Quaresima**
Sul sagrato, membri dell'AISM offriranno in vendita *gardenie* per raccogliere offerte a sostegno della ricerca sulla sclerosi e per aiuto agli ammalati della provincia di Udine.

FESTA DI SAN VALENTINO

Vi segnaliamo le iniziative religiose e culturali organizzate nella chiesa di San Valentino, per la festa titolare rimandata a questa data in seguito al caso Englaro.

❑ **sabato 7:**

* alle ore 16: benedizione del pane e delle chiavette di s. Valentino.

* alle ore 16.15: conferenza delle dott. *Nicoletta Butazzoni e Simonetta Gherbezza* per la "Presentazione del restauro del ciclo di Pietro e Ippolita Venier". Partecipa l'arch. Casadio della Soprintendenza BA.

* alle ore 17.30: s. messa con il coro S: *Cecilia* di Pradamano.

❑ **domenica 8:**

* ore 10.30: s. messa, col coro *Fontanute* di Molin Nuovo

* ore 18: messa solenne, con il coro "Tourdion" di Cavalicco.

Per le iniziative di intrattenimento e di beneficenza vedere i manifesti sulle bacheche.

❑ **venerdì 13: giorno di astinenza.**

* alle ore 16, in santuario: *Via Crucis*.

❑ **sabato 14, alle ore 18.30, in basilica: Via Matris**

❑ **domenica 15: Terza di Quaresima Giornata della carità**

❑ **giovedì 19: S. Giuseppe, sposo della Vergine e compatrono dell'OSM**

* alle ore 18.30: concelebrazione comunitaria

❑ **venerdì 20: giorno di astinenza.**

* alle ore 16, in santuario: *Via Crucis*.

❑ **sabato 21, alle ore 18.30, in basilica: Via Matris**

❑ **mercoledì 25: Annunciazione del Signore**

* alle ore 18.30: concelebrazione comunitaria

❑ **venerdì 27: giorno di astinenza.**

* alle ore 16, in santuario: *Via Crucis*.

* alle ore 20.30, nel salone del chiostro: per il ciclo "LA PAROLA", conferenza della dott. *Elisa Freschi* su "La parola come strumento conoscitivo nella filosofia indiana".

❑ **sabato 28:**

* alle ore 18.30, in basilica: *Via Matris*

* alle ore 20.30, in santuario: *Cenacolo mariano*

Bilancio "centro d'ascolto"

I volontari hanno incontrato **465** persone di cui:

* **persone con famiglia:** 94 italiani; 205 stranieri;

* **persone sole:** 95 italiani; 71 stranieri;

* **prima volta:** 34 italiani; 167 stranieri.

Hanno consegnato **1097** borse con generi alimentari a:

* **persone con famiglia:** 244 italiani (con 948 componenti); 606 stranieri (con 2004 componenti);

* **persone sole:** 132 italiani; 113 stranieri;

* **prima volta:** 34 italiani; 123 stranieri.